



Informazioni generali sul Corso di Studio

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano	Giurisprudenza italiana e tedesca (<i>IdSua:1611310</i>)
Nome del corso in inglese	Italian and German Law
Classe	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.giurisprudenzatalotedesca.unifi.it/
Tasse	http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAZZERINI Nicole
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ABRIANI	Niccolo'		PO	1	
2.	AVENARIUS	MARTIN		PO	1	
3.	CARDONE	Andrea		PO	1	

4.	FAVILLI	Chiara	PO	1
5.	FELIX LANGE	JOHANN	PO	1
6.	HAIN	KARL-EBERHARD	PO	1
7.	HENNRICHS	JOACHIM	PO	1
8.	HEY	JOHANNA	PO	1
9.	HOBE	STEPHAN	PO	1
10.	KRESS	CLAUS	PO	1
11.	LAZZERINI	Nicole	PA	1
12.	LOMBARDI	Ettore Maria	PA	1
13.	MANSEL	HEINZ-PETER	PO	1
14.	MARTIELLO	Gianfranco	PA	1
15.	MUCKEL	STEFAN	PO	1
16.	ORTH	JAN	PO	1
17.	SICILIANO	Domenico	PA	1
18.	SIMONI	Alessandro	PO	1

Rappresentanti Studenti

Dickman Giovanni Ryland giovanni.dickman@edu.unifi.it
 Fenoglio Chiara chiara.fenoglio@edu.unifi.it
 Tonietto Matteo matteo.tonietto@edu.unifi.it

Gruppo di gestione AQ

Alessandra Albanese
 Paolo Cappellini
 William Chiaromonte
 Chiara Favilli
 Nicole Lazzerini
 Elia Menichinelli
 Cristina Panerai

Tutor

Paolo CAPPELLINI
 Alessandra Serenella ALBANESE
 Nicole LAZZERINI



Il Corso di Studio in breve

08/05/2025

Colonia), in conformità alla convenzione stipulata in data 15 gennaio 2015 a firma dei rispettivi Rettori (istitutiva del joint degree LM/01 Giurisprudenza italiana e tedesca), e rinnovata nel 2022, nasce dall'esigenza, avvertita dai due Atenei, di collaborare in prospettiva europea: si vuole offrire a studenti consapevoli e motivati una formazione congiunta di alto livello che consenta, in cinque anni, di conseguire titoli di studio validi in entrambi i paesi per l'accesso alle professioni giuridiche e di acquisire specifiche competenze e capacità indispensabili per operare con successo in una realtà europea e internazionale.

In base alla citata convenzione, il corso è a numero chiuso: gli studenti ammessi ogni anno accademico sono 30, di cui 15 selezionati dall'Università di Firenze e 15 dall'Università di Colonia.

La selezione è funzionale ad accertare una competenza linguistica adeguata, le attitudini funzionali agli obiettivi del progetto formativo e una motivazione coerente con il percorso proposto.

Uno dei maggiori vantaggi del programma è quello di offrire una prospettiva integrata sotto il profilo del metodo e dei modelli didattici utilizzati. Infatti, gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università sono impartiti nelle rispettive lingue e coprono una varietà articolata di discipline, da quelle fondanti a quelle peculiari.

Il ciclo di studi si svolge per i primi due anni a Firenze e per il biennio successivo a Colonia. L'ultimo anno è svolto per un semestre in ognuna delle due Università.

I titoli finali di Laurea magistrale in Giurisprudenza, Bachelor of Laws e Master of Laws, sono conferiti agli studenti che abbiano concluso con successo il ciclo di studi, secondo le modalità prestabilite nelle due sedi, al termine del quarto anno - il Bachelor of Laws - e al termine del quinto anno la laurea magistrale in Giurisprudenza e il Master of Laws. Tali titoli sono immediatamente spendibili in entrambi i Paesi.

Agli studenti è richiesto uno sforzo maggiore di quello necessario per seguire un iter 'normale'. L'impegno costante è imposto da ritmi di lavoro più intensi per rispettare la 'tabella di marcia' obbligata.

Il corso di studio si propone infatti di fornire una formazione completa e una preparazione nelle materie giuridiche, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire negli ordinamenti italiano e tedesco il sicuro dominio dei saperi afferenti all'area giuridica (in ambito costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, economico e pubblicistico, internazionalistico, lavoristico, penalistico, processual-civilistico, processual-penalistico, nonché del diritto dell'Unione Europea). Durante il biennio di studi a Colonia gli studenti devono svolgere anche un periodo di tirocinio presso studi legali o notarili, enti pubblici o privati. Inoltre, nel biennio fiorentino, gli studenti hanno accesso, ancorché con crediti fuori piano di studi, a tutte le attività di didattica innovativa della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Firenze.

Le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite, insieme all'abilità comunicativa nella lingua italiana e tedesca e all'adeguata e progredita conoscenza di base delle lingue straniere di più frequente uso nell'ambito europeo, avranno la finalità primaria di far conseguire ai laureati la preparazione indispensabile per poter accedere, oltre che al mondo delle professioni legali classiche (ovvero dell'avvocatura, della magistratura e del notariato) secondo i percorsi post laurea rispettivamente previsti in Italia e in Germania, anche alle cariche dirigenziali presso la pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica in entrambi gli ordinamenti giuridici, nonché alle cariche dirigenziali presso organismi sovranazionali e internazionali, così come agli uffici legali di imprese interessate a relazioni giuridiche in Italia e in Germania.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena), pertanto, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità (e con peculiare, ma non esclusivo, riferimento ai due paesi interessati dal percorso di studio), nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e dell'Unione Europea, oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista, soprattutto se formato in un contesto binationale, si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Link: <https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/01/2015

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare:

- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo;
- la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali;
- la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera e dell'informatica per il diritto.

Queste competenze si intendono nello specifico e con eguale approfondimento riferite ad entrambi gli ordinamenti.



QUADRO

A4.b.1



Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca mira a formare giuristi bilingue con una doppia cultura giuridica. Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione (cc) sono i seguenti:

- ccc1) nozioni approfondite nelle principali aree del diritto, italiano e tedesco, oltre che del diritto internazionale e dell'Unione europea;
- ccc2) tecniche di analisi, ragionamento e argomentazione in ambito giuridico;
- ccc3) istituti, tecniche e metodologie giuridiche proprie degli ordinamenti italiano e tedesco;
- ccc4) linguaggio giuridico, italiano e tedesco;

La conoscenza e comprensione è essenzialmente sviluppata avvalendosi degli strumenti didattici tradizionali, in particolare le lezioni frontali e seminariali, l'analisi di casi e testi giuridici e lo studio individuale di manuali e pubblicazioni

scientifiche per la preparazione degli esami di profitto e della prova finale. Rispetto al raggiungimento dei suddetti risultati di apprendimento riveste, altresì, fondamentale importanza il confronto dei metodi e dei modelli pedagogici praticati nei due sistemi universitari, oltre alla condivisione spontanea di esperienze fra un gruppo omogeneo di studenti selezionati nei due paesi. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite prove d'esame a carattere prevalentemente teorico, scritte o orali, al termine o eventualmente anche in itinere del rispettivo insegnamento, oltre che attraverso la predisposizione e discussione di un elaborato scritto originale.

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione sono i seguenti:

cacc1) reperire le fonti relative alle diverse aree del diritto nei due ordinamenti; cacc2) comprendere e interpretare le suddette fonti per risolvere questioni teoriche e pratiche legate alle conoscenze acquisite; cacc3) redigere testi giuridici in lingua italiana e tedesca; cacc4) sviluppare un'argomentazione giuridica in lingua italiana e tedesca;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente tramite la discussione in aula di casi, la predisposizione di elaborati scritti, nonché lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite le prove d'esame (scritte o orali, finali ed eventualmente in itinere) e con la valutazione, se prevista, degli elaborati intermedi e dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale. Nel caso del tirocinio, il raggiungimento dell'obiettivo formativo è verificato sulla base delle apposite relazioni dei tutor previsti.

Mentre nella parte italiana del percorso viene prediletta la modalità dell'esame orale (pur con importanti e crescenti innesti di prove scritte), nella parte tedesca prevalgono gli esami in modalità scritta. Ciò contribuisce allo sviluppo di adeguate modalità di espressione orali e scritte.

► QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area generica

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso saranno tenuti ad acquisire e a dimostrare di possedere in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, tedesca, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione, alla valutazione e applicazione di principi o istituti del diritto positivo.

In termini generali, il percorso formativo svolto durante i cinque anni presso l'Università di Firenze e quella di Colonia è volto a fornire ai propri studenti:

- le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione critica, e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto, anche con particolare e specifico riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco;
- gli strumenti fondamentali per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la capacità di predisporre testi giuridici in lingua italiana e tedesca (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionale (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.), integrata anche attraverso l'uso di strumenti telematici, nonché arricchita anche da modalità di didattica innovativa, cui è data la possibilità di partecipare (quali le cliniche legali o l'apprendimento di tecniche mediazione).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati, acquisendo una formazione completa in tutte le materie giuridiche fondamentali con riferimento particolarmente approfondito agli ordinamenti italiano e tedesco, conseguono la preparazione indispensabile per poter accedere con gli strumenti necessari a svolgere con successo i periodi normativamente previsti di praticantato e i rispettivi concorsi pubblici, sia in Germania sia in Italia, paesi nei quali il titolo è riconosciuto in forza della configurazione "a titolo congiunto" del corso. Ciò vale sia con riferimento al mondo delle professioni legali classiche (della magistratura dell'avvocatura, del notariato), sia per ciò che attiene allo svolgimento di attività specificamente orientate alla pratica giuridica in ambito transnazionale (presso imprese od organismi pubblici e privati) o enti ed istituzioni sovranazionali o internazionali.

Le modalità di accertamento dell'effettiva capacità di applicare tali conoscenze e capacità avviene attraverso le prove di esame previste per i vari insegnamenti che, come detto, possono essere scritte, orali o miste.

Occorre infine precisare che le conoscenze e competenze, nonché le capacità relative alla loro applicazione e comprensione vengono acquisite attraverso un percorso didattico formativo svolto presso entrambe le Università convenzionate, per i periodi definiti, sia per ciò che attiene alle materie di base, che per quelle caratterizzanti o affini e integrative. In alcuni ambiti disciplinari, come si avrà modo di precisare, la formazione in alcune specifiche materie è affidata in via esclusiva ad una sola delle due università partner.

scritte, orali o miste.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI [url](#)

LINGUA STRANIERA [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Attività di base

Conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi ed interpretazione giurisprudenziale e scientifica del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali.

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale.
- conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione e dell'innovazione legislativa, giurisprudenziale e amministrativa degli stessi, in particolare con riferimento agli sviluppi dei due paesi interessati;

Ambito costituzionalistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela.
- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico, quelle relative al diritto ecclesiastico, vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta presso l'Università di Colonia.

Ambito filosofico-giuridico

- Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, ordinamentali e sociologici con particolare attenzione al rapporto fra il pensiero filosofico tedesco e quello italiano, nonché dell'argomentazione giuridica

Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti (leggi complementari, Codice del Consumo etc.).
- Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.) con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatisi in dottrina e in giurisprudenza.
In tutti gli ambiti descritti, lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).
Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare.
- Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.
- Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività.
- Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica.
Attenzione alla prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

- Ambito costituzionalistico

- Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone.
- Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

Ambito civilistico

- Capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.
- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico.
- Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

Ambito filosofico-giuridico

- Capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.
- Sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO II [url](#)

TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA (*modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO*) [url](#)

TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA (*modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO*) [url](#)

Attività caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

Ambito economico-pubblicistico.

- Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto, con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria e tributaria. L'attività formativa in ambito tributario si svolge interamente presso l'università di Colonia.

Ambito commercialistico.

- Conoscenza degli elementi fondamentali del diritto delle società di capitali e dei gruppi di società.
- Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale.
- Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

Ambito lavoristico.

- Conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano.
- Capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

Ambito del diritto dell'Unione Europea.

- Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze.
- Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza).
- Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

Ambito penalistico.

- Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale.
- Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

Ambito comparatistico.

- Conoscenza del metodo comparativo e del suo ruolo nella formazione del giurista.
- Conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, con cenni sui paesi nordici, principalmente attraverso lo studio delle fonti.
- Consapevolezza degli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni giuridiche lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India, Paesi Islamici

Ambito amministrativistico.

- Conoscenza delle nozioni relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni.
- Conoscenza approfondita della disciplina della legge sul procedimento amministrativo.
- consapevolezza dei più significativi tratti comuni e delle differenze fra la normativa italiana e tedesca sul procedimento amministrativo, acquisita anche attraverso l'apporto di lezioni svolte da colleghi dell'Università partner.
- Conoscenza degli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale.

Ambito internazionalistico.

Le attività formative relative all'ambito internazionalistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'Università partner.

Ambito processualpenalistico.

- Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere e conoscere le regole e funzionamento del processo penale.
- Acquisizione della capacità argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.

Ambito processualecivistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti
- Conoscenza dei diversi tipi di processo civile, anche in una dimensione comparistica con il processo civile tedesco.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito economico-pubblicistico.

- Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti.
- Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica.
- Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico.
- Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico

Ambito commercialistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Ambito lavoristico.

- Capacità di argomentazione in reazioni alle questioni giuslavoristiche, ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale.
- Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

Ambito del diritto dell'UE.

- Capacità di cogliere la dimensione del diritto europeo come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete.
- Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano.
- Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

Ambito penalistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.
- Sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione.
- Consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

Ambito comparatistico.

- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.
- Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze.
- Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra.
- Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza

Ambito amministrativistico.

- Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, del diritto amministrativo generale e delle diverse modalità dell'azione delle amministrazioni pubbliche.
- Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.
- Consapevolezza del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica, delle peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche nonché della sua ambientazione nel diritto europeo.
- La formazione in ambito internazionalistico avviene interamente nel biennio svolto presso l'Università di Colonia .

Ambito processualpenalistico.

- Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.
- Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale.

Ambito processualcivistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, in comparazione con l'esperienza tedesca.
- Capacità di qualificare giuridicamente un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto per accettare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.
- Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, specialmente nel campo delle relazioni italo-tedesche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO II [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO [url](#)

DIRITTO PENALE I [url](#)

DIRITTO PENALE SPECIALE [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

EUROPEAN UNION LAW [url](#)

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

Affini e Integrative

Conoscenza e comprensione

Alle materie affini e integrative sono riservati nell'ordinamento del CdS 24 cfu, distribuiti fra il diritto penale, quello civile, il diritto costituzionale e quello internazionale.

Le attività formative relative alle materie affini sono interamente svolte presso l'Università di Colonia, fra il terzo e il quinto anno di corso (Strafrecht I e II, Sachenrecht, Staatsrecht 3, Internationales - und Supranationalesrecht).

Data la peculiarità del CdS a doppio titolo (joint degree) e la inevitabile rigidità del suo percorso formativo, ancorché siano collocati fra le discipline affini ed integrative, si tratta in realtà di insegnamenti obbligatori ed essenziali per una completa acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla formazione di un giurista in grado di operare in entrambi gli ordinamenti, italiano e tedesco.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tali insegnamenti, come del resto tutti quelli che rientrano nell'offerta formativa di parte tedesca, mirano all'apprendimento da parte dello studente - oltre che degli istituti di base delle materie in questione - del peculiare metodo di analisi casistica utilizzato negli studi giuridici in Germania e delle principali tecniche di redazione degli elaborati scritti relativi alla risoluzione dei casi analizzati (Lösungen von Fällen im Gutachtenstil).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE II [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PENALE GENERALE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Emersione nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto ed in particolare agli ordinamenti italiano e tedesco, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio

	<p>intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente. Il raggiungimento del buon livello di autonomia di giudizio è dimostrato dal superamento delle prove di esame, scritte, orali o miste, e soprattutto in occasione della prova finale.</p>	
Abilità comunicative	<p>I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale, con particolare riferimento al linguaggio giuridico italiano e tedesco) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi comunicativi avviene attraverso varie forme: le verifiche di esame previste nel percorso formativo (comunicazione orale e comunicazione scritta); la prova finale in cui il candidato presenta il risultato del lavoro svolto su una specifica area tematica; le abilità maturate in occasione di periodi di tirocinio e stage, dichiarate anche nelle relazioni dei tutor.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato, rafforzato dal bilinguismo del corso, che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi), la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica italiana e tedesca, ma anche europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato in entrambe le lingue, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, con particolare riferimento a Germania e Italia, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali più rilevanti per pertinenza, sempre con peculiare competenza in riferimento agli ordinamenti giuridici di Germania e Italia.</p>	

 QUADRO A1.a	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
--	---

26/01/2015

Il Comitato d'indirizzo della Scuola di Giurisprudenza, riunitosi telematicamente il 14 gennaio 2015, ha preso positivamente atto che sono state avviate consultazioni con soggetti esterni, e in particolare con gli istituti che impartiscono insegnamenti di lingua tedesca, con il Provveditorato agli studi di Firenze con riferimento all'ambito regionale, con il Goethe Institut di Firenze e con l'Ambasciata tedesca, trovando presso tutte le istituzioni coinvolte una valutazione positiva della scelta operata. E' inoltre previsto che dopo l'istituzione e l'attivazione del Corso, con queste istituzioni si prosegua l'interazione

avviata anche per verificare in itinere la corrispondenza desumibile dal progetto tra obbiettivi e attività formative. Nella stessa riunione il Comitato d'indirizzo ha manifestato la sua soddisfazione per il riconoscimento che proviene da parte tedesca dell'alta qualificazione e predisposizione all'internazionalizzazione del CdS coordinato della Scuola fiorentina di Giurisprudenza.

Dopo attenta valutazione della documentazione ricevuta, il Comitato di indirizzo ha espresso infine all'unanimità parere pienamente favorevole sull'opportunità di attivare l'Accordo tra l'Università degli studi di Firenze e l'Università di Colonia per la definizione del percorso formativo per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco: laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (classe LMG/01), Bachelor of Laws e Master of Laws (Joint Degree), sull'attivazione del medesimo, e sulla configurazione della domanda di formazione, dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi in relazione agli sbocchi professionali previsti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/05/2025

Il Corso di Studi magistrale è stato istituito nell'a.a 2015/2016 come articolazione interna del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Ha conseguito la configurazione di corso di studio autonomo con propri organi rappresentativi solo da novembre 2019. Le relazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni che costituiscono sbocchi professionali del CdS vengono svolte prevalentemente dal comitato di indirizzo istituito presso la Scuola di Giurisprudenza (vedi pdf allegato) nel quale sono presenti esponenti delle principali aree di interesse lavorativo per i laureati in Giurisprudenza.

Per consentire al corso di studio nella sua nuova veste di acquisire in modo più significativo l'apporto degli stakeholders, con deliberazione consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 10.11.2020 il comitato di indirizzo è stato integrato con la partecipazione dell'avv. Renate Wendt, rappresentante per la Toscana della Camera di commercio italo-germanica, nonché console onorario in Toscana per la Repubblica tedesca fino al 2023.

Con deliberazione del consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 16.07.2024, il comitato di indirizzo è stato ulteriormente integrato con la partecipazione della dell'avv. Federico Di Salvo, attuale console onorario in Toscana per la Repubblica tedesca. L'Avv. Gli Avvocati Wendt e Di Salvo hanno aderito a molte iniziative organizzate dalla Presidenza del Corso e dall'Associazione studentesca D.I.R. e.V. e in tali occasioni hanno fornito un supporto significativo per la diffusione della conoscenza del CdS e del progetto formativo che esso incarna.

Link: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-326.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione Comitato di Indirizzo



► QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I profili professionali che si intendono formare sono i seguenti: P1 – Avvocato, P2 – Notaio, P3 – Magistrato,

funzione in un contesto di lavoro:

P1 – L'Avvocato è un professionista che, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti nazionali e, previo superamento dei correlativi esami di abilitazione, essersi iscritto ad un ordine professionale, è legittimato a rappresentare, assistere e difendere un cittadino sia in sede giudiziale sia in sede stragiudiziale, in forza di un mandato e dietro pagamento di un onorario.

P2 - Il notaio è un libero professionista che esercita una funzione pubblica consistente nel garantire la validità dei contratti e in generale dei negozi giuridici, attribuendo pubblica fede agli atti ed alle sottoscrizioni apposte in sua presenza.

P3 – Il magistrato è un funzionario pubblico appartenente ad un ordine autonomo e indipendente; al suo interno si distinguono i giudici titolari della funzione giurisdizionale, ovvero chiamati ad amministrare la giustizia civile e penale, dai pubblici ministeri titolari esclusivi dell'azione penale nel processo penale e dei poteri di azione e di intervento previsti dal codice di rito nel processo civile.

P4 – Il dirigente (o equiparato) della pubblica amministrazione è un lavoratore dipendente dello Stato o di altro ente pubblico incaricato di dirigere un ufficio, anche di notevole complessità con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria amministrazione in contesti internazionali.

P5 - Direttori e dirigenti generali di imprese private come - banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria o di aziende di servizi alle imprese e alle persone – o ancora dei rispettivi dipartimenti finanza ed amministrazione , nonché dei dipartimenti di organizzazione e gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali sono lavoratori dipendenti incaricati di dirigere un ufficio, anche di notevole complessità con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria struttura organizzativa.

P6 - Il funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione europea opera nell'ambito di organizzazioni internazionali come l'ONU e le sue Agenzie, l'UE e i suoi organi (Commissione, Parlamento), l'OCSE, la NATO etc.... Ad essi è richiesto di lavorare nell'esclusivo interesse dell'organizzazione per la quale prestano servizio. Il Funzionario prepara dossier, svolge attività di ricerca e di reporting per conto della propria istituzione, dialoga con i rappresentanti delle burocrazie nazionali, di altre istituzioni intergovernative e delle organizzazioni non governative.

P7 – L'esperto legale in aziende private svolge attività di consulenza giuridica, ricerca, preparazione di dossier, stesura di contratti o in generale di atti negoziali per conto dell'azienda di appartenenza.

competenze associate alla funzione:

Competenze comuni ai sette profili professionali:

- formazione completa e preparazione approfondita nelle materie giuridiche, avuto riguardo agli ordinamenti italiano e tedesco ma anche europeo, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire con riferimento ai due ordinamenti nazionali, dei saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi;
- approfondimento di conoscenze storiche che consentano di comprendere e valutare gli istituti di diritto positivo anche in un'ottica comparatistica, soprattutto avuto riguardo agli ordinamenti italiano e tedesco;
- acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e tedesca;
- capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari , pertinenti in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici, sia in lingua italiana sia in lingua tedesca;
- capacità interpretativa, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando il fatto storico alla norma generale e astratta), di comprensione, di rappresentazione e di valutazione per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- padronanza degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari, della logica e dell'argomentazione giuridica e forense, della deontologia professionale, nonché del linguaggio giuridico della lingua italiana e tedesca oltre che dell'informatica per il diritto.

sbocchi occupazionali:

Atteso che i laureati del corso sono legittimati a conseguire il titolo in entrambi gli ordinamenti, tutte le professioni di seguito indicate si intendono conseguibili con riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco:

- avvocato;
- notaio;
- magistrato;
- dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali; specialisti nel controllo nella Pubblica Amministrazione; esperti legali in enti pubblici; segretari generali e responsabili della gestione nella amministrazione pubblica;
- funzionario in istituzioni internazionali ed europee; funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie (UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, (FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo); dell'Unione Europea (Commissione, Parlamento, Corte, Banca di Ricostruzione e Sviluppo, Banca degli Investimenti), o di altre Organizzazioni Internazionali (OMC, OSCE, OCSE, NATO, Consiglio d'Europa);
- dirigenti e direttori in aziende private; banche, assicurazioni; agenzie di intermediazione finanziaria; dirigenti e direttori generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone;

funzione in un contesto di lavoro:**competenze associate alla funzione:****sbocchi occupazionali:****descrizione generica:****QUADRO A2.b****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
6. Avvocati - (2.5.2.1.0)
7. Magistrati - (2.5.2.4.0)
8. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)

**QUADRO A3.a****Conoscenze richieste per l'accesso**

I requisiti di ammissione sono descritti nel Regolamento didattico del Cds all'art. 3:

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 15 studenti per parte tedesca e fino a 15 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco.
2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione mista, nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, sulla base di quanto indicato dall'art.2 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalità previste dal successivo art.4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.
4. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. Saranno valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato all'art.3, comma 2, le competenze linguistiche e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e tedesca nonché alla buona conoscenza della lingua tedesca e, rispettivamente, della lingua italiana.
5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentreranno al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei.
6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Università di Colonia. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola partecipano alla Commissione di selezione tedesca, i cui lavori si svolgono presso l'Università di Colonia.
7. Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante il biennio fiorentino, tuttavia, anche agli studenti provenienti dall'Università di Colonia è richiesto il pagamento della tassa regionale per il diritto alla studio universitario; parimenti, gli studenti provenienti dall'Università di Firenze devono pagare il "contributo sociale" (Sozialbeitrag) per ogni semestre trascorso a Colonia.
8. Agli studenti potranno essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.

► QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

08/05/2025

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 15 studenti per parte tedesca e fino a 15 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto.

2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione mista, nominata in conformità agli accordi inter-ateneo previsti dalla Convenzione, sulla base di quanto indicato dall'art.2 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo, un accertamento diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.
4. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio. Saranno valutate, oltre alle conoscenze di base, come specificato all'art.3, comma 2, le competenze linguistiche e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e tedesca nonché alla buona conoscenza della lingua tedesca e, rispettivamente, della lingua italiana.
5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentreranno al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei.
6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Università di Colonia. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola partecipano alla Commissione di selezione tedesca, i cui lavori si svolgono presso l'Università di Colonia.
7. Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante il biennio fiorentino, tuttavia, anche agli studenti provenienti dall'Università di Colonia è richiesto il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario; parimenti, gli studenti provenienti dall'Università di Firenze devono pagare il "contributo sociale" (Sozialbeitrag) per ogni semestre trascorso a Colonia.
8. Agli studenti potranno essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.

Link: <https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/vp-12-per-iscriversi.html>

 QUADRO A4.d	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
---	---

04/07/2022

Le materie affini ed integrative previste per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca sono quelle indicate dall'Università partner (Università di Colonia), in quanto finalizzate a completare il bagaglio di competenze necessario al rilascio dei due titoli tedeschi (Bachelor of Laws e Master of Laws). In considerazione del fatto che il CdL è inteso a formare giuristi in grado di operare sia in Italia che in Germania (nonché nella dimensione bi-nazionale ed internazionale), grazie al conseguimento della LM italiana in Giurisprudenza e dei due titoli tedeschi precedentemente indicati, tali materie assumono una funzione rilevante anche ai fini degli sbocchi lavorativi dei laureati del CdL stesso.

 QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale
---	------------------------------------

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente. La preparazione dell'elaborato scritto si articolerà in modo integrato con il lavoro di tesina triennale (Wissenschaft. Arbeiten) che sarà svolto in lingua tedesca a Colonia e impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

► QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

11/04/2024

1. Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.
2. La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto può anche essere collegato ad una attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.
3. La preparazione dell'elaborato scritto impegna lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.
4. La prova finale da sostenere presso l'Università di Colonia viene effettuata secondo le modalità specifiche previste dal regolamento didattico tedesco.

Link: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p439.html>



► QUADRO B1	Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
-------------	--

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B2.a	Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
---------------	--

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cipro-v-p-258.html>

► QUADRO B2.b	Calendario degli esami di profitto
---------------	------------------------------------

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

► QUADRO B2.c	Calendario sessioni della Prova finale
---------------	--

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

► QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
-------------	----------------------------------

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I link	MARTIELLO GIANFRANCO CV	PA	9	72	
2.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	LOMBARDI ETTORE MARIA CV	PA	9	72	
3.	IUS/09	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link	CARDONE ANDREA CV	PO	9	72	
4.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO link	BAMBI FEDERIGO CV	PA	9	72	
5.	IUS/02	Anno di corso 2	COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS link			9		
6.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO I link			9		
7.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			6		
8.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			6		
9.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			9		
10.	IUS/15	Anno di corso 2	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (<i>modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE</i>) link			6		
11.	IUS/16	Anno di corso 2	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (<i>modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE</i>) link			6		
12.	IUS/14	Anno di corso 2	EUROPEAN UNION LAW link			9		
13.	IUS/20	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			15		

14. IUS/16 IUS/15	Anno di corso 2	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE link	12
15. IUS/02	Anno di corso 2	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link	9
16. IUS/20	Anno di corso 2	TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA (<i>modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO</i>) link	9
17. IUS/20	Anno di corso 2	TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA (<i>modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO</i>) link	6
18. IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO CIVILE link	9
19. IUS/08	Anno di corso 3	DIRITTO COSTITUZIONALE link	6
20. IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE GENERALE link	6
21. IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO PRIVATO II link	9
22. IUS/10	Anno di corso 4	DIRITTO AMMINISTRATIVO II link	9
23. IUS/01	Anno di corso 4	DIRITTO CIVILE II link	6
24. IUS/08	Anno di corso 4	DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO link	6
25. IUS/07	Anno di corso 4	DIRITTO DEL LAVORO link	9
26. IUS/11	Anno di corso 4	DIRITTO ECCLESIASTICO link	6
27. IUS/13	Anno di corso 4	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO link	9
28. IUS/17	Anno di corso 4	DIRITTO PENALE SPECIALE link	9
29. IUS/19	Anno di corso 4	STORIA DEL DIRITTO II link	12
30. NN	Anno di corso 5	CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI! link	3
31. IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO COMMERCIALE link	9
32. IUS/13	Anno di corso 5	DIRITTO INTERNAZIONALE link	6
33. IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link	9
34. IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE PENALE link	9
35. IUS/12	Anno di corso 5	DIRITTO TRIBUTARIO link	9
36. NN	Anno di corso 5	LINGUA STRANIERA link	6
37. PROFIN_S	Anno di corso 5	PROVA FINALE link	24
38. NN	Anno di corso 5	TIROCINIO link	9

► QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B5

Orientamento in ingresso

08/05/2025

L'attività di orientamento in ingresso specificamente dedicata al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca si svolge sia in Italia sia in Germania. Il corso di laurea viene regolarmente pubblicizzato sia attraverso l'annuale invio agli uffici scolastici regionali alle scuole di istruzione secondaria superiore, sia attraverso iniziative dedicate all'orientamento in ingresso rivolte a studenti delle scuole superiori e a chiunque voglia intraprendere studi universitari.

Negli ultimi anni accademici c'è stato un notevole potenziamento delle attività di orientamento in ingresso specificamente rivolte a far conoscere il CdL in Giurisprudenza Magistrale italiana e tedesca, finalizzato ad incrementare il numero delle domande di ammissione alla selezione per accedere al CdS, che sono state negli anni precedenti non troppo numerose, sia a causa della scarsa diffusione in Italia di una conoscenza di buon livello della lingua tedesca, sia probabilmente per i pochi anni trascorsi dalla istituzione del CdS.

Per tale motivo si è proceduto ad un ampliamento dell'indirizzario dei destinatari delle informazioni relative a CdS, inviate tramite posta elettronica dalla Scuola e da quest'anno più agevolmente veicolabili anche grazie alla brochure prodotta recentemente per ciascun Corso di Studi. In particolare:

- sono state selezionate le scuole dove viene insegnato il tedesco (tutte le scuole superiori del Trentino Alto Adige, i licei linguistici di tutta Italia, i Convitti nazionali presso i quali è presente il liceo con indirizzo europeo), alle quali sono state inviate tutte le informazioni del CdS
- sono state individuate numerose associazioni culturali italo tedesche, sia in Italia che in Germania, così come associazioni di avvocati italo-tedeschi, nonché associazioni delle famiglie bilingui italotedesche, alle quali sono state inviate informazioni sul CdS, con la richiesta pubblicizzarle e diffonderle attraverso i propri mailing list.

Dall'a.a. 2022/2023 viene organizzato un open day dedicato specificamente al percorso italo-tedesco, in forma ibrida, che si aggiunge alle iniziative di orientamento in ingresso della Scuola di giurisprudenza e di Ateneo (all'interno delle quali è sempre assicurata, comunque, la visibilità del CdL).

La funzione di supporto all'attività di orientamento in ingresso, è stata svolta anche con la partecipazione di alcuni componenti dell'Associazione degli Studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (D.I.R.e.V), che hanno preso parte come 'testimonial' ad incontri con gli studenti delle scuole superiori di propria provenienza.

Il bilancio delle attività di orientamento in ingresso del periodo in esame svolto per il corso di laurea da UNIFI è da considerarsi decisamente positivo per la capacità di raggiungere un numero significativo di studenti.

Si segnala inoltre che nella pagina dell'orientamento della Scuola è stata inserita una presentazione video del corso di studio e della sua offerta formativa da parte della Presidente (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p563.html>), nonché un video con un'intervista all'avv. Wendt sulle opportunità e sulle prospettive occupazionali offerte dal corso di laurea in Giurisprudenza italiana e tedesca, alla luce della sua esperienza lavorativa e di conoscenza delle relazioni economiche e culturali fra i due paesi.

(<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p565.html>).

Occorre infine segnalare, ai fini dell'orientamento in ingresso e della conoscibilità del CdS, l'importanza dell'aggiornamento e della ristrutturazione del sito web del Corso di Studi, operata dal Servizio Comunicazione della Scuola (coordinato dal Prof. Pietropaoli); il sito è stato arricchito di informazioni e di link rilevanti e, soprattutto, ne è stata resa disponibile, oltre alla versione in inglese, anche quella in tedesco, che ne consente una migliore accessibilità anche da parte di utenti interessati ad ottenere informazioni dalla Germania.

L'utilità dell'introduzione della versione tedesca del sito è testimoniata dall'incremento del numero di accessi dall'estero. In sede di colloqui di ammissione, inoltre, si è potuto constatare che un numero crescente di candidati dichiara di aver scoperto il Corso proprio grazie al sito o comunque di averlo consultato. Un contributo importante alla conoscibilità del corso deriva altresì dal notevole incremento di informazioni sulle attività intraprese disponibili sulle pagine social (Instagram e Facebook) della Scuola di Giurisprudenza.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza provvede a rispondere alle richieste di informazioni che pervengono attraverso la posta elettronica, il telefono o con visite dirette.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

► QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

08/05/2025

Per le attività di orientamento in itinere gli studenti del CdS fanno riferimento al Servizio Relazioni internazionali.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza, di cui si occupano la dott.ssa Lisa Masolini e la dott.ssa Francesca Gabbiellini, svolge alcune attività riguardanti il corso di laurea congiunta, su incarico del Presidente della Scuola, fino al 20 marzo 2023 la professoressa Paola Lucarelli e poi il Prof. Alessandro Simoni, , fino al 31 ottobre 2023 la professoressa Alessandra Albanese e poi la professoressa Nicole Lazzerini:

- diffusione informazioni
- diffusione del bando di selezione, raccolta candidature, partecipazione all'organizzazione delle prove
- accoglienza e distribuzione materiali informativi per gli studenti selezionati dalle Università di Firenze e Colonia
- attività di tutorato per quanto riguarda problemi amministrativi che gli studenti possono avere durante il corso di studi
- ricezione della documentazione inviata da Colonia, in particolare i certificati esami che, con delibera della commissione per la mobilità internazionale, devono essere riconosciuti e inviati alla segreteria studenti perché siano inseriti in carriera.

Fin dall'attivazione del CdS gli studenti iscritti al percorso hanno potuto beneficiare del servizio di tutorato didattico gestito dalla Scuola di Giurisprudenza nell'ambito delle attività di orientamento in itinere. I tutor sono studenti e dottorandi/ie iscritti/ie alla Scuola di Giurisprudenza, selezionati annualmente attraverso un bando e in base alle esperienze e competenze, che forniscono supporto (nelle materie rispettivamente assegnate) quanto alla preparazione degli esami, l'organizzazione nella gestione di più esami, il perfezionamento dell'esposizione orale dei programmi d'esame, la redazione di elaborati scritti, in particolar modo con riferimento alla Tesi di laurea.

E' importante segnalare che dall'a.a. 2019/2020 è stato introdotto anche un tutor dedicato ai due percorsi di doppia laurea attualmente attivati con l'obiettivo di assicurare agli studenti un supporto aggiuntivo al servizio generale di tutorato e mirato soprattutto alla risoluzione di problemi di ordine metodologico o di organizzazione dello studio specifici delle doppie lauree. Tale servizio è particolarmente apprezzato dagli studenti che riscontrano problemi di adattamento al metodo di studio italiano (soprattutto gli studenti di madrelingua o formazione scolastica tedesca) ovvero che hanno difficoltà a pianificare la preparazione degli esami in un percorso che esige ritmi di lavoro molto sostenuti.

Oltre al servizio reso dal tutor, l'attività di assistenza è assicurata dagli stessi docenti i quali sono a disposizione degli studenti per alcune ore settimanali per un confronto sul metodo di studio oltre che per offrire chiarimenti su singoli aspetti contenutistici dei vari insegnamenti.

La Presidente del corso di studi, inoltre, indice incontri periodici (generalmente uno per semestre) con i rappresentanti degli studenti del corso di studi per monitorare l'andamento dell'attività didattica e rilevare l'eventuale presenza di criticità, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti di lingua tedesca e al loro ambientamento.

Il CdS attiva corsi di lingua tedesca specificamente dedicati agli studenti di madrelingua italiana del secondo anno, nella prospettiva del loro trasferimento a Colonia nell'a.a. successivo; anche nell'anno accademico in corso è stato rafforzato il collegamento fra il corso di laurea e il CLA (centro linguistico di ateneo); la Presidente del corso di laurea, coadiuvata dalla responsabile servizio relazioni internazionali, ha incontrato l'insegnante di lingua tedesca, la dottorella Geselle, al fine di meglio precisare in relazione allo specifico gruppo di studenti dell'anno in corso, le esigenze di formazione linguistica degli studenti del corso di studi e conseguentemente le modalità didattiche del corso stesso.

Sempre nella prospettiva di rendere più agevole il passaggio degli studenti dall'università di Firenze a quella di Colonia e di ridurre i possibili problemi derivanti dalle differenze di metodo didattico tra i due ordinamenti gli studenti del secondo anno usufruiranno nel mese di maggio 2024 di un corso usufruiscono imparito da un docente tedesco, finalizzato a far conoscere loro le peculiarità del metodo di analisi casistica, prevalentemente utilizzato negli studi giuridici in Germania, nonché le tecniche di redazione degli elaborati scritti relativi alla risoluzione dei casi analizzati (Lösungen von Fällen im Gutachtenstil). A tale iniziativa si aggiungono alcuni incontri dedicati ad illustrare agli studenti del secondo anno l'organizzazione della didattica del Corso di laurea in Germania, gli adempimenti burocratici che è necessario espletare preventivamente, nonché i profili logistici.

A queste iniziative dedicate al percorso italo-tedesco si aggiunge ovviamente la possibilità per gli studenti del CdL di fruire delle molteplici attività e risorse messe a disposizione dalla Scuola di Giurisprudenza.

Sul sito della Scuola sono a disposizione degli studenti:

- Un vademecum per i laureandi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale;
- Un vademecum sul metodo di studio e il percorso universitario volto a fornire agli studenti indicazioni di metodo per affrontare lo studio del diritto (https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/Metodo_studio_percorso_univ2018.pdf).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>

► QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

13/05/2024

Le attività di tirocinio del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca fa parte dell'offerta formativa della parte tedesca (Modul Juristische Technik und Berufsbefähigung + Wissenschaft Arbeiten) che conferisce i relativi crediti. Tuttavia gli studenti possono svolgere l'attività di tirocinio anche in Italia, sia organizzandosi in autonomia, previa autorizzazione della Università di Colonia, sia avvalendosi del servizio tirocini della Scuola di Giurisprudenza, secondo le relative modalità.

In quest'ultimo caso, gli iscritti e i laureati del corso di studi hanno la possibilità di attivare un tirocinio in Italia o all'estero con un ente, un'impresa, uno studio professionale convenzionato con l'Ateneo o direttamente con la Scuola, attraverso una convenzione. L'attività formativa colmabile attraverso il tirocinio è prevista dai Regolamenti didattici dei corsi di studio afferenti alla Scuola di Giurisprudenza.

Le informazioni vengono fornite anche telefonicamente e via e-mail. Il supporto amministrativo garantisce un accompagnamento dello studente lungo tutto l'iter del tirocinio: dalla identificazione dell'ente, fino al rilascio della certificazione finale.

Per garantire che gli studenti siano seguiti con riferimento ai profili formativi dei tirocini, la Scuola di Giurisprudenza ha delegato alcuni docenti (tutor universitari) con il compito di seguire studenti e laureati nella loro attività di tirocinio nei diversi settori nei quali si può svolgere: studi professionali e uffici giudiziari; enti pubblici; enti e istituzioni internazionali. È stato adottato un sistema di monitoraggio del tirocinio curriculare che garantisce uno scambio di informazioni circolare tra tirocinante, tutor aziendale e tutor universitario: il tutor universitario ha un ruolo di supervisione sullo svolgimento dell'intero percorso formativo, che si traduce in una verifica preliminare, intermedia (introdotta per valorizzare il contributo formativo dell'università nello svolgimento del tirocinio, anche se non prevista dal sistema di gestione on line dello stesso) e finale.

Nella verifica finale sono previste la compilazione di questionari, che consentono la raccolta e il monitoraggio dati, e la stesura di una relazione finale del tutor aziendale sul lavoro svolto dal tirocinante, rivista dal tutor universitario, che per gli studenti del percorso italo-tedesco è la presidente del CdS.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-104-tirocini.html>

► QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti selezionati da Colonia possono ricevere una borsa di mobilità Erasmus + durante il loro secondo anno a Firenze. Informazioni e moduli vengono dati dall'Ateneo tedesco. Le informazioni circa l'ufficio che svolge le funzioni dell'Ufficio Mobilità Internazionale a Colonia sono reperibili al link: http://verwaltung.uni-koeln.de/abteilung21/content/beratungsangebote/studieren_im_ausland/index_ger.html

Gli studenti iscritti al corso di studio selezionati dall'Università degli Studi di Firenze possono usufruire delle borse ERASMUS durante il III anno, ovvero come contributo al primo anno trascorso a Colonia

Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilità internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo (https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi) e alla sezione sulla mobilità internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: (<http://www.giurisprudenza.unifi.it/11-mobilita-internazionale.html>).

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Germania	Universitat Zu Koln		30/05/2022	doppio

► QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

08/05/2025

Il corso di laurea essendo stato istituito nell'a.a. 2015/2016 ha rilasciato i primi diplomi di laurea a partire dalla dalle sessioni estive del 2020. Purtroppo, i dati Anvur non contengono alcuna indicazione sull'occupazione dei laureati del CdS. Considerato che il numero dei laureati sta progressivamente aumentando, risulta quanto mai opportuno un monitoraggio sulla loro condizione occupazionale. A questo proposito, grazie al sollecito in tal senso, il Consorzio Almalarea ha esteso la propria attività di monitoraggio al CdS a partire dall'anno 2022, ma i dati raccolti sono estremamente parziali. In mancanza di un monitoraggio "ufficiale", l'Ufficio Relazioni internazionali ha realizzato un monitoraggio a uso interno mediante questionario Google drive, che ha consentito di raccogliere alcune informazioni interessanti sulla collocazione lavorativa dei laureati del corso e dai quale posizioni, anche all'estero (alcuni laureati sono attualmente occupati, oltre che in Italia e in Germania, in Belgio, Austria, Lussemburgo e Svizzera), presso istituzioni sia pubbliche che private, spesso caratterizzate dalla dimensione transnazionale.

Per favorire la conoscenza degli sbocchi professionali del CdL, da alcuni anni vengono organizzate iniziative specificamente dedicate al percorso italo-tedesco che coinvolgono professionisti con background italo-tedesco (alcuni anche ex laureati del corso stesso) che sono occupati in un contesto nazionale, binazionale o europeo. Molto proficua, a tal fine, è la collaborazione con l'Associazione degli studenti e laureati del corso, che realizza simili iniziative sia in collaborazione con la Presidenza sia in autonomia.

A queste iniziative dedicate si aggiunge la possibilità per gli studenti degli ultimi anni - comune a tutti i CdL - di avvalersi, oltre che dello specifico supporto del relatore di tesi e dei docenti del corso, del servizio orientamento in uscita dell'Ateneo. Il Servizio persegue tre obiettivi, funzionali alla preparazione e all'inserimento degli studenti della Scuola nel mondo del lavoro: informazione, formazione mirata su specifiche soft skills, attività di vero e proprio placement.

In primo luogo, mira a informare gli studenti degli ultimi anni dei corsi di studio allo scopo di consentire loro di conoscere le opportunità del mondo del lavoro e acquisire consapevolezza dei contesti lavorativi nei quali la loro formazione curriculare e mirata potrà esprimersi. Il CdS apre ai laureati molte possibilità di impiego, che non sempre sono conosciute e talvolta possono essere considerate lontane e 'irraggiungibili'. La missione del servizio è quella di ridurre questa distanza, consentendo agli studenti di immaginarsi in un mondo del lavoro composito e ospitale. Per fare questo, i professionisti del mondo del lavoro sono invitati in aula, nell'ambito dei corsi curriculare o di eventi specifici.

In secondo luogo, tende a formare in modo mirato in funzione del lavoro. Si tratta di una attività rivolta agli studenti degli ultimi anni del corso di laurea e ha lo scopo di fornire loro competenze specifiche che possono essere di supporto e di ausilio alla formazione curriculare.

Infine, promuovere il placement è l'obiettivo ultimo del servizio, che ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per i laureati da un lato e per il mondo del lavoro dall'altro.

Tramite servizi e iniziative specifiche si favorisce il contatto tra i laureati e i professionisti, consentendo la realizzazione di colloqui che si svolgono nelle sedi della Scuola o presso i luoghi di lavoro dei professionisti.

Le iniziative sono frutto di un rapporto di stretta collaborazione tra il CdS e la Scuola di giurisprudenza e si avvalgono del coordinamento di un docente delegato. Tra i punti di forza del servizio spicca l'ampia risonanza data alle iniziative organizzate che sono tempestivamente pubblicizzate su una apposita sezione del sito (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>) e sui canali social della Scuola (Telegram, Facebook, Instagram), unitamente a ulteriori opportunità post lauream (borse di studi, bandi, premi).

In aggiunta, dal 2023, sono state proposte delle presentazioni del servizio in aula, scegliendo insegnamenti particolarmente 'frequentati': le presentazioni hanno riscosso notevole interesse, tanto che è stato registrato un aumento degli accessi allo Sportello Placement e un aumento di iscrizioni al Canale Telegram nelle settimane immediatamente successive.

In secondo luogo, è stato costituito uno sportello dedicato, lo Sportello Placement, raggiungibile tramite mail, che è in grado di dare risposte in tempi brevissimi agli studenti che sottopongono le loro problematiche nei temi oggetto di competenza del servizio.

Infine, e principalmente, sono state progressivamente individuate una serie di attività che (considerati gli ottimi risultati in termini di partecipazione) sono destinate a essere riproposte con periodicità costante.

a) Iniziative di Informazione per il lavoro:

- Conoscere il lavoro: un format di eventi che consente ai professionisti del mondo del lavoro di essere ospitati nei corsi curriculare, realizzando, d'accordo con il docente, lezioni seminariari durante le quali gli studenti, oltre a conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà, possono affrontare e analizzare casi pratici;
- Eventi conoscitivi dedicati a specifici settori;
- Un giorno in ... : studenti e laureandi hanno la possibilità di recarsi per alcune ore nella sede di un professionista o di un'impresa.

b. Iniziative di Formazione per il lavoro:

- Collaborazione con le Cliniche legali: il servizio collabora con le Cliniche legali, dove si realizza un'attività di efficace informazione parallela all'attività formativa ed esperienziale che è la missione primaria delle Cliniche stesse;
- Moduli formativi e Lavoriamoci insieme: in entrambi i casi vengono realizzati moduli di una o più lezioni dedicati allo sviluppo di competenze specifiche, rilevanti per il laureato o per lo studente che inizia a prepararsi per l'ingresso nel mondo del lavoro.

c. Servizi di Placement in senso stretto:

- Colloquio: è lo strumento principale di placement: consiste in un evento che si svolge nel corso di una giornata, nella quale si svolgono colloqui tra laureati e professionisti (avvocati, notai, consulenti, imprese ...), realizzando il matching tra domanda e offerta procedendo all'organizzazione logistica e alla gestione dei colloqui nei locali della Scuola e del Dipartimento (o virtualmente, qualora ne venga fatta richiesta);
- Colloqui in presidenza e Colloquio su misura: eventi di Colloquio possono essere organizzati anche a margine di Corsi di perfezionamento nonché in Presidenza (in presenza o da remoto) in ogni momento dell'anno per imprese e realtà lavorative che chiedono un momento a loro specificamente dedicato.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>

► QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2023/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-B218/TA VOLA>

Link inserito: <https://www2.almaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480107051400004&corsoclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorsosede=3&stell=1>



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Per inserire: Nome

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2025

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

1000 J. POLYMER SCIENCE: PART A

I tirecini possono essere svolti dagli studenti (tirecini curriculare) e dai post laureati (tirecini non curriculare) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attività.

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curriculari) e dai neolaureati (tirocini non curriculari) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attività. I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, però, di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attività di tirocinio.

Il piano di studio del corso di laurea in Giurisprudenza italiana e tedesca prevede l'obbligatorietà di un tirocinio da 9 CFU. I dati riguardanti questi tirocini nello schema sottostante, sono relativi, però, solo a quelli attivati attraverso la Scuola di Giurisprudenza, mentre la maggioranza degli studenti svolge il tirocinio tramite convenzioni stipulate dall'Università di Colonia, poiché durante il quarto e il quinto anno di corso (quando il tirocinio dovrebbe essere svolto) tutta la coorte frequenta i corsi in Germania. Per questa ragione gli studenti trovano più semplice ricorrere alle convenzioni stipulate dall'Università di Colonia. I tirocini così attivati possono svolgersi sia in Germania sia in Paesi dell'Unione Europea ed esteri. Un altro motivo che giustifica la preferenza per tirocini attivati dall'Università tedesca sta nei tempi di stipula delle convenzioni, più rapidi di quelli dell'Università di Firenze e più semplici specie per tirocini presso sedi estere.

Link inserito: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIEI/AA-2024/T-9/S-101224/Z-1183/CDI-B218/TAVOIA>



► QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

28/01/2025

L'Ateneo fiorentino (Statuto, art.1) è una "Istituzione pubblica, espressione della comunità scientifica, dotata di autonomia garantita dalla Costituzione, che ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento".

L'Università di Firenze si articola in 21 Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per la programmazione e l'esercizio delle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il coordinamento delle attività didattiche imparte nei corsi di studio e la gestione dei relativi servizi avviene nell'ambito delle 10 Scuole, ognuna costituita da uno o più Dipartimenti.

La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo è affidata alla Struttura Amministrativa, che garantisce funzionalità alle attività istituzionali e di servizio di tutte le strutture. L'attuale articolazione amministrativa comprende 11 aree dirigenziali, ciascuna caratterizzata da una propria organizzazione interna, in ragione dei processi gestiti. Le funzioni di supporto alle strutture didattiche e di ricerca sono presidiate dalla compagine tecnico amministrativa afferente a Dipartimenti, Scuole e Centri. Per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione e diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica, anche attraverso l'attività editoriale, l'Ateneo comprende inoltre numerosi Centri di Servizio.

Le politiche e le strategie dell'Ateneo sono attuate nell'ambito di un sistema di governo e assicurazione della qualità coerente con il modello di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA3).

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Firenze è volto a garantire che la gestione dei processi dell'Ateneo avvenga in maniera funzionale alla realizzazione delle politiche definite dal Sistema di Governo dell'Ateneo nei documenti strategici, in coerenza con le missioni e la visione.

È compito degli Organi di governo di Ateneo – Rettore, Direttore Generale, Consiglio di amministrazione, Senato Accademico – definire e dichiarare nei documenti strategici (Piano strategico e Piano integrato) la Politica per la qualità ed i relativi obiettivi. All'Alta Direzione compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento.

Il Presidio della Qualità sovraintende allo svolgimento delle procedure di AQ a tutti i livelli (Ateneo, Dipartimento, Scuola, CdS, Dottorato), in base agli indirizzi formulati dal Sistema di Governo.

Al Nucleo di Valutazione (NdV), organo di Ateneo, competono le funzioni di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca.

I Dipartimenti costituiscono le strutture organizzative e di gestione per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività a queste correlate e rivolte verso l'esterno. I Dipartimenti sono coinvolti nell'architettura del sistema di AQ relativamente a tutte le missioni istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico.

Le Scuole coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, nelle scuole di specializzazione, e ne gestiscono i relativi servizi. A livello di Scuola è presente la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) con ruolo di osservatorio permanente e valutativo sulle attività didattiche.

Il sistema AQ di Corso di Studio e di Dottorato di ricerca prevede la costituzione di un Gruppo di Riesame (GdR – CdS), con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS stesso.

Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Link inserito: <https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di assicurazione della qualità

► QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/05/2025

Il Corso di Studio ha provveduto a costituire il Gruppo di Riesame, secondo quanto previsto dalle linee guida dell'ANVUR. Il GdR, costituito da personale docente coinvolto nell'attività formativa del corso di studio, da personale tecnico/amministrativo, nonché da una componente studentesca, si riunisce generalmente con cadenza semestrale e presta particolare attenzione alla compilazione e discussione della Scheda di monitoraggio annuale.

L'attuale composizione del Gruppo di Riesame, è la seguente:

- Prof.ssa Nicole Lazzerini, Presidente del CdS, Responsabile del Riesame
- Prof. Paolo Cappellini, docente del corso
- Prof.ssa Chiara Favilli, docente del corso
- Prof. Ettore Maria Lombardi, docente del corso
- Sig. Matteo Tonietto, rappresentante studenti del CdS
- Dr.ssa Lisa Masolini, personale T/A
- Dr. Elia Menichinelli, Personale T/A.

Link inserito: <http://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/>

► QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/05/2024

Come già indicato precedentemente, le criticità e gli obiettivi di miglioramento evidenziati dai dati relativi al CdS, forniti sia dall'Ateneo che da ANVUR, hanno costituito e costituiscono un riferimento decisivo per il miglioramento della qualità del Cds; del pari, nella programmazione dei lavori e delle scadenze, viene dato rilievo alle determinazioni della Commissione paritetica docenti-studenti.

Il riesame ciclico 2023 ha fornito l'occasione per una revisione e valutazione complessiva dei punti di forza e delle criticità del corso quali emersi nell'ultimo quinquennio. L'andamento del CdS nel tempo trascorso dal 2017 a oggi ha certamente confermato la correttezza delle premesse poste alla base della sua istituzione nel 2015 e, in particolare, ha reso evidente la sua idoneità a fornire un percorso di studio molto formativo, in grado di assicurare ai suoi iscritti una buona conoscenza degli ordinamenti giuridici italiano e tedesco.

Alla luce delle considerazioni emerse in sede di rapporto di riesame ciclico, si intende potenziare ulteriormente le attività di comunicazione e orientamento in entrata, al fine di incrementare il numero delle candidature per l'accesso al corso (quanto meno per la parte italiana). La presenza di un maggior numero di candidati alle selezioni in ingresso si traduce infatti, fisiologicamente, in un più elevato livello qualitativo complessivo (attitudine agli studi giuridici, competenze linguistiche, motivazione necessaria a portare a termine un percorso di studi particolarmente impegnativo). A tal riguardo si prevede di:

- consolidare l'iniziativa dell'open day annuale dedicato all'offerta formativa del CdS, optanto per la modalità mista, per massimizzare la partecipazione degli studenti interessati;
- rafforzare l'attività promozionale rivolta ai licei linguistici ed europei, nonché agli istituti tedeschi presenti sul territorio nazionale, per favorire la conoscenza del corso e sollecitare la partecipazione degli studenti all'open day dedicato. A tal fine, si intende procedere a un'integrazione dell'indirizzario di contatti - raccolti negli scorsi anni - che possono utilmente trasmettere l'informazione ai potenziali utenti del corso, anche attraverso la collaborazione con alcuni contatti istituzionali (ad es. la presidenza delle scuole germaniche in Italia);

- arricchire il sito web del corso di laurea di ulteriori contenuti (in particolare, video e immagini) volti a illustrare le specificità del corso, le attività organizzate al suo interno e le opportunità di sbocchi professionali, soprattutto grazie alla testimonianza degli studenti iscritti ai vari anni e ai laureati;
- potenziare le versioni in tedesco e in inglese del sito web del corso di laurea (allo stato attuale, le versioni in tedesco e in

inglese hanno un contenuto più limitato in termini di “pagine”);

- rafforzare i contatti con l’ambasciata italiana in Germania e con i consolati tedeschi per raggiungere, in particolare, le famiglie italo-tedesche potenzialmente interessate a un corso di studi binazionale;

Invero, sul numero delle candidature non incidono solo i significativi requisiti linguistici per l’accesso al CdS e la maggiore difficoltà del percorso proposto rispetto a un corso di laurea in giurisprudenza non bi-nazionale. La frequenza al CdS è molto impegnativa sul piano economico per le famiglie, che non solo devono sostenere lo studente all'estero per oltre due anni, ma anche durante il biennio a Firenze sono costrette a un esborso economico significativo, considerato il costante rialzo dei costi degli alloggi, oltre al generalizzato aumento del costo della vita. La maggior parte degli studenti di parte italiana proviene infatti da regioni diverse dalla Toscana. Peraltro, la situazione degli studenti di parte italiana è più svantaggiata di quella dei colleghi tedeschi, che possono accedere a varie forme di supporto allo studio, di natura pubblica o privata. Il fattore economico costituisce quindi un’importante una barriera di accesso al CdS, frustrando quella essenziale funzione (anche) di promozione sociale in base al merito che dovrebbe connotare l’istruzione pubblica. A questo riguardo, il CdS intende esplorare ulteriori modalità di supporto finanziario degli studenti iscritti al corso (segnatamente, da parte di potenziali studenti meritevoli le cui famiglie non possono sostenere il costo del corso), che possono spaziare da borse di studi, premi di laurea, prestiti fiduciari, etc.

Ai fini della riduzione del tasso di abbandono si ritiene altresì utile intensificare le azioni già intraprese negli ultimi due anni per fornire supporto didattico agli studenti, in relazione alle difficoltà di organizzazione del proprio percorso di studio e di acquisizione di un metodo di apprendimento del diritto, che rendono più difficile il superamento degli esami.

Si intende infine proseguire la collaborazione con il servizio placement della Scuola di Giurisprudenza per favorire l’organizzazione di eventi dedicati agli sbocchi professionali del Corso, sia nell’ambito del settore privato (attraverso la partecipazione di rappresentanti di industrie o enti che abbiano attività in Italia e in Germania, studi legali transnazionali etc..) sia nel settore pubblico, incluse le realtà sovranazionali (attraverso, in particolare, l’illustrazione delle molte carriere nell’ambito delle istituzioni dell’Unione europea che esigono una preparazione sia giuridica che linguistica, come, ad esempio, la figura ancora poco conosciuta del giurista linguista).

► QUADRO D4

Riesame annuale

28/01/2025

Il Riesame dei Corsi di Studio (CdS) è finalizzato al miglioramento continuo della qualità della didattica, perseguito attraverso il sistematico monitoraggio dei processi e dei risultati della formazione e la formulazione di obiettivi conseguenti a quanto osservato, coerenti con le strategie dell’Ateneo e allineati con gli standard di qualità nazionali ed europei.

L’attività è condotta a diversi livelli e da una pluralità di soggetti. Il Presidio della Qualità indirizza, supporta e accompagna le attività di autovalutazione e riesame.

Per il riesame annuale e periodico dei Corsi di Studio, sono costituiti i Gruppi di Riesame GdR-CdS, commissioni con compiti di autovalutazione dell’offerta formativa erogata e costituite da docenti del Corso, una componente studentesca, rappresentanti del mondo culturale e produttivo di riferimento e, dove possibile, da unità di personale tecnico-amministrativo. L’autovalutazione, la cui finalità è quella di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento dei CdS, cui far seguire azioni coerenti, è opportunamente documentata attraverso i commenti agli indicatori nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC), riferiti ad un arco temporale più ampio pari almeno alla durata prevista dei percorsi formativi, ed eventuale ulteriore documentazione di CdS.

Per la valutazione annuale dei Corsi di Studio, sono istituite a livello di Scuola (art.6 del Regolamento didattico di Ateneo) le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), organi indipendenti con compiti di valutazione e di osservatorio permanente sulla qualità dell’offerta formativa, delle attività didattiche e dei servizi agli studenti. Le Commissioni esaminano gli esiti dei questionari di valutazione della didattica, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico e altra documentazione utile; individuano e analizzano indicatori per la valutazione di risultato e formulano pareri non vincolanti sull’attivazione e soppressione dei Corsi di Studio. L’attività della CPDS si sviluppa nel corso dell’intero anno solare attraverso riunioni periodiche ed è documentata da una Relazione Annuale (RA-CPDS) inviata al Senato

Accademico, al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai Corsi di Studio, entro il 31 dicembre.

► QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

► QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	30	25
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	27	24
Pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	21	21	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:		-		
Totale Attività di Base		93 - 93		

Attività caratterizzanti

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	IUS/17 Diritto penale			
Penalistico		18	18	15
	IUS/04 Diritto commerciale			
Commercialistico	IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	14
	IUS/12 Diritto tributario			
Giuridico-Economico	SECS-P/01 Economia politica	18	18	15
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SECS-S/01 Statistica			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
Comparativistico	IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	9
	IUS/13 Diritto internazionale			
Internazionalistico		9	9	9
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
Europeistico		9	9	9
	IUS/10 Diritto amministrativo			
Amministrativistico		18	18	17
	IUS/07 Diritto del lavoro			
Lavoristico		15	15	12
	IUS/15 Diritto processuale civile			
Processualcivilistico		15	15	13
	IUS/16 Diritto processuale penale			
Processualpenalistico		15	15	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:		-		

► Attività affini
R&D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	

Attività formative affini o integrative 24 24 12

Totale Attività Affini 24 - 24

► Altre attività
R&D

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	24	24
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività 42 - 42

► **Riepilogo CFU**
RD

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
---	------------

Range CFU totali del corso	300 - 300
----------------------------	-----------

► **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**
RD

► **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**
RD

Il progetto dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca si inserisce nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica promossa dall'Ateneo, nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore, e già avviata dalla Scuola di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2000-2001, con l'istituzione del corso laurea di doppia laurea in Giurisprudenza italiana e francese, organizzato con il Department d'Études Internationales et Européennes (UFR 07) dell'Université Paris1 Panthéon-Sorbonne. Nello stesso anno accademico, l'Università di Colonia e quella di Parigi hanno a loro volta avviato, con successo, un percorso di doppia laurea in giurisprudenza tedesca e francese.

L'Università di Colonia, riconosciuta dallo Stato tedesco come università di eccellenza, si è dimostrata estremamente interessata a fare del corso di doppia laurea in collaborazione con la Scuola di Giurisprudenza di Firenze, un obiettivo privilegiato della sua politica di internazionalizzazione.

L'attivazione della convenzione tra le Università di Firenze e Colonia porta a compimento il processo d'integrazione nella collaborazione fra le tre sedi, e potrà inoltre consentire in futuro di progettare ulteriori, comuni percorsi di studio, anche postlaurea, nonché progetti di ricerca, nel solco della tradizione consolidata che ha presieduto alla formazione dei tre sistemi giuridici.

Il corso di laurea rappresenta una prospettiva - pilota sul piano europeo e ha, tra i suoi scopi, quello di dare ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, su competenze linguistiche di livello specialistico, sull'abitudine a lavorare in una dimensione internazionale, con persone provenienti da ambienti diversi che faciliti sbocchi occupazionali di tipo internazionale ed europeo.

Le figure professionali da formare sono, in prospettiva internazionalizzata con particolare riferimento all'esperienza giuridica tedesca, oltre che ovviamente italiana, principalmente quelle ben note che risultano anche dall'ordinamento della laurea LMG/01 in Giurisprudenza italiana e quindi, come riportato anche nella relativa scheda SUA visibile al ministero, i seguenti:

P1 – Avvocato, P2 – Notaio, P3 – Magistrato, P4 – Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 – Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 – Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 – Esperto legale in imprese, P8 – Docente e ricercatore universitario.



Note relative alle attività di base

R&D



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D



Note relative alle altre attività

R&D